

martedì 28 luglio 2009

www.ilrestodelcarlino.it
e-mail: cronaca.modena@ilcarlino.net

CASTELFRANCO

Figlia allontanata Madre dal sindaco

La donna verrà ricevuta il 5 agosto

— CASTELFRANCO —



L PROSSIMO 5 agosto il nuovo sindaco riceverà Francesca Famigli (nella foto) ed il suo avvocato per cercare di trovare una qualche soluzione alla vicenda della bambina di 5 anni, figlia di Francesca, allontanata a novembre per decreto del Tribunale dei minori. Una vicenda che ha fatto scalpore. La donna qualche mese fa aveva dato vita ad un sit-in davanti al Comune dal mattino e fino alle 15 del pomeriggio perché poi doveva provvedere ad un altro figlio di 16 anni.

RICORDIAMO i fatti. Secondo la versione della madre e di Francesco Miraglia, suo legale, vi sono dissapori fra la donna e l'ex marito e di ciò vengono interessati i servizi sociali. I quali segnalano il tutto al Tribunale dei minori. Da qui parte un decreto di allontanamento e la piccola viene prelevata all'uscita dell'asilo e portata in una struttura protetta a Reggio Emilia. Da ciò la protesta della madre che ha suscitato varie reazioni e l'interessamento della stampa oltre che della Onlus Comitato dei cittadini per

i diritti umani che organizzò un corteo per le vie del paese con la raccolta di 272 firme a Castelfranco e circa 800 su Facebook. Poi i riflettori si sono spenti.

E INTANTO si è lavorato al fine di riportare la piccola fra le pareti domestiche del padre. E secondo l'avvocato Miraglia questo parrebbe possibile dato che sia il pediatra della bambina che il medico del Centro di salute mentale avrebbero espresso pareri favorevoli in tal senso. Ma il tutto non sarebbe così semplice. Per tale motivo l'avvocato e Francesca Famigli hanno chiesto ed ottenuto un incontro con il sindaco Stefano Reggianini dopo che mesi fa erano già stati ricevuti da Sergio Grazioli. Secondo l'avvocato Miraglia pare infatti che l'ostacolo più rilevante al ritorno della piccola in famiglia sia da parte dei servizi sociali comunali che non vedrebbero un miglioramento della situazione conflittuale che c'è fra i genitori e quindi non vedrebbero di buon occhio il rientro della bambina in un contesto familiare anche nella casa paterna.

PROTESTA
**La donna mesi fa
aveva dato vita
a un clamoroso sit-in
davanti al Comune**